

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

**Programma Sviluppo Rurale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) 2014-2020**

**Misura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione
Art.35 Reg. (UE) n. 1303/2013**

**GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**

**ALLEGATO I – CRITERI DI SELEZIONE E MISURE DI
ATTENUAZIONE**

NUOVA VERSIONE APPROVATA DAL CDA NELLA SEDUTA DEL 16.03.2021

AZIONE : SISTEMA GARGANO MARI E MONTI
--

1.1 ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALI DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.

R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative

R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale

effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari. Per le azioni a regia diretta dei GAL, il sistema di gestione e controllo individuerà una struttura organizzativa per lo svolgimento delle attività di controllo diversa e funzionalmente indipendente dalla struttura organizzativa che assume la competenza per la realizzazione del progetto.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a

prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.

R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.

CRITERI DI SELEZIONE					
	Descrizione criterio	A. Peso	B. Condizione	C. Valore	D. Punteggio massimo (A x C)
	N.ro imbarcazioni aderenti che operano nell'area oggetto dell'iniziativa	15	>70% <= 75% basso >75% <= 80% medio >80% alto	0,2 0,5 1	15
	Numero di aree interessate comprese nella rete natura 2000 ed Estensione dell'area interessata;	20	n. 1 n. 2 n. 3 aree	0,2 0,5 1	20
	Caratteristiche della struttura proponente	20	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	20
	Validità tecnico-scientifica del piano;	20	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	20
	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali;	15	n. 1 n. 2 n. 3	0,3 0,6 1	15
	Efficacia ed efficienza del progetto in termini di realizzazione ed effetti socio economici.	10	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	10

1.2 INTERVENTO INTEGRATO DI INFORMAZIONE E MANAGEMENT AMBIENTALE

<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE</p>	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel Pal a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti</p>
--	---

formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezzari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezzari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva

	<p>erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.</p> <p>R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazione di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.</p> <p>R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell’esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L’effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l’ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.</p> <p>R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all’erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l’insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un’adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all’emanazione del bando.</p> <p>R.12. E’ prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.</p>
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>Non pertinente, in quanto l’azione è realizzata a titolarità GAL.</p>

1.3 L'ANELLO MANCANTE: UN PIANO D'AZIONE GARGANICO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	
<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE</p>	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto</p>

delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di

consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell’esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L’effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l’ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all’erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l’insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un’adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all’emanazione del bando.

R.12. E’ prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative

CRITERI DI SELEZIONE		Criterio di selezione	Specifiche	Punteggio massimo	Punteggio massimo attribuibile al Criterio
A. caratteristiche del beneficiario	A1	Domanda presentata da persone fisiche che intendono avviare un'impresa extra-agricola	Se donna	2	16
			se inoccupati o disoccupati	2	
			con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS	2	
	A2	Domanda presentata da PMI e imprese non agricole	se titolare di impresa o legale rappresentante con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS	2	
			Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (in caso di società di persone o di capitale il	2	

			50% +1 dei soci o del capitale deve avere la caratteristica richiesta)		
	A3	Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)	sulla base della localizzazione dell'investimento: Sì 5 punti - No 0 punti	5	
	A4	Possesso di certificazioni ambientali	Sì 5 punti - No 0 punti	5	
B. qualità del progetto	B1	<p>Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL. Tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo da parte delle imprese extra-agricole di residui di produzione o materiale riciclabile in una o più fasi del ciclo produttivo; • Introduzione di azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica da parte delle imprese (utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto di macchinari e attrezzature a bassi consumi e basso impatto); • Realizzazione di piani aziendali volti a ridurre il 30% degli scarti aziendali; • Attivazione, da parte delle imprese, di sistemi di controllo per il monitoraggio dell'impatto ambientale attraverso il Life Cycle Assessment (LCA) e Carbon Footprint, impegnandosi a ridurre l'impatto della propria attività del 20% in cinque anni. • Utilizzo da parte delle imprese che operano nell'ambito dell'agroartigianato dei sottoprodotti dell'agricoltura per produrre beni e servizi diversi da quelli agricoli. 	L'attività è valutata in base all'importanza e coerenza con la SSL: A. 6 punti B. 6 punti C. 3 punti D. 2 punti E. 6 punti	23	23

	C. caratteristiche e del business plane	C1	Ricadute in termini occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per conservazione dei posti di lavoro; • 3 Punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo determinato. • 2 punti per ogni posto di lavoro a tempo indeterminato aggiuntivo 	12	17
		C2	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per conservazione dei posti di lavoro; 3 Punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo determinato. • 2 punti per ogni posto di lavoro a tempo indeterminato aggiuntivo 	Si 5 punti - No 0 punti	5	
		Totale punteggio		56		

1.4 OSPITALITA' VERDE : accoglienza sostenibile e innovativa"

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi di riferimento di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.

R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative

R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto

procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.

R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e

	monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative		
CRITERI DI SELEZIONE	Criterio	Descrizione	Punteggio Massimo
			MAX 35
	A. Caratteristiche del Beneficiario	Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare abbia età compresa tra i 18 e i 40 anni o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia alla data di presentazione della DDS	5
		Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare sia donna o da impresa societaria in cui la maggioranza del capitale sociale sia a prevalente partecipazione femminile (50+1)	5
	B. Localizzazione dell'intervento	Interventi che riguardano immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e smi (Codice dei beni culturali e del paesaggio art. 10 comma 3 lettere a) e d) legge 6 luglio 2002, n. 137)	15
		Interventi ricadenti nelle zone omogenee di tipo A e E (R.R. 22/03/2012 n. 6)	10
	C. Qualità del progetto di investimento	Interventi che prevedono l'utilizzo di tecniche eco-compatibili finalizzati al miglioramento della prestazione energetica:	MAX 20
		1. Uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	5
		2. Uso di dispositivi per la riduzione di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assibilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico	5
		3. Acquisto di attrezzature classe A+++	5
		4. Soluzioni tecniche necessarie a favorire la fruibilità dei servizi ai diversamente abili	5
	D. Livello progettazione	Livello della progettazione	MAX 20
		1. Preliminare (progetto di fattibilità tecnico-economica)	5
		2. Definitivo	15
		3. Esecutivo	20
PUNTEGGIO TOTALE			75
Punteggio Minimo (da raggiungere con almeno due criteri)			20

AZIONE : GARGANO IMPATTO ZERO

2.1 S.O.S GARGANO - SERVIZI ORGANIZZATI E SPECIFICI PER LE IMPRESE E CENTRO MULTIFUNZIONALE PER I PRODOTTI DEGLI AMBIENTI VALLIVI

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.

R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative

R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con

altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le

modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.

R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative

CRITERI DI SELEZIONE

N	Descrizione criterio	Peso (PS)	COEFFICIENTE C (0<C<1)	PUNTEGGIO P=C*PS
---	----------------------	-----------	------------------------	------------------

O1	Progetto presentato da due o più potenziali beneficiari, in Parteneriato (ATS) tra loro; (1)	5	n. 2 n. 3 > 4	0,4 0,7 1	
O2	Qualità del partenariato di Progetto rappresentativo anche delle imprese di pesca/acquacoltura del territorio del GAL (*)	10	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	
O3	Qualità della proposta progettuale (*)	5	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	
O4	Qualifica e quantità delle consulenze professionali messe a disposizione (presenza di consulenti iscritti all'ordine o a collegio professionale attinenti agli ambiti di consulenza e con una esperienza consolidata nelle tematiche di consulenza) (2)	10	n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 >8	0,1 0,3 0,5 0,7 0,9 1	
O5	Qualità e quantità delle dotazioni informatiche e strutturali che garantiscano una maggiore disponibilità di servizio al pubblico (*)	5	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	
O6	N° di attività facoltative che si intende fornire tra quelle elencate nell'avviso	10	n. 1 n. 2 n. 3	0,2 0,6 1	
O7	N° di servizi facoltativi che si intende fornire tra quelli elencati nell'avviso	10	n. 1 n. 2 n. 3 n. 4	0,1 0,4 0,7 1	
O8	Iniziative di comunicazione e di coinvolgimento degli utenti (*)	5	Insufficiente Sufficiente	0,0 0,4	

			Buono Ottimo	0,7 1	
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario rispetto al costo totale del progetto	10	> 0 - 2 % > 2% - 5 % > 5 %	0,3 0,6 1	
O10	Stato progettuale per l'infrastruttura al momento dell'emanazione del Bando	10	Preliminare esecutivo	0,5 1	
O11	Qualità del Piano di gestione almeno quinquennale	10	Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0,0 0,4 0,7 1	
O12	Progetto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto, e/o interventi di efficientamento energetico (*)	10	Insufficiente Sufficiente Buono	0,0 0,5 1	

- (1) Ente di formazione, di ricerca, associazioni di categoria, con esperienza nel territorio del GAL;
 (2) N. consulenti esperti messi a disposizione minimo 240 ore anno per tre anni, iscritti all'ordine o a collegio professionale, negli ambiti di consulenza indicate tra le priorità intervento

(*) Insufficiente - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione
 Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento
 Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento
 Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 45.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del si applica il criterio relativo **al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.**

2.2 PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE E DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi di riferimento di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.

R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative

R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di

pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezzari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezzari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di

verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.

R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.

CRITERI DI SELEZIONE	N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE C (0<C<1)	PESO (Ps)	PUNTEGGIO P=C*Ps
	CRITERI TRASVERSALI				
	T1				
	T2				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
	O1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI - C=1 NO - C=0	10	
	O2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40	SI - C=1 NO - C=0	10	

	anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia inferiore ai 40 anni			
O3	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro	n. 2 - C=0,3 n. 3 - C=0,7 n. > 4 - C=1	10	
O4	Qualità della proposta progettuale (*)	Insufficiente - C=0 Sufficiente - C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	20	
O5	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici	SI - C=1 NO - C=0	10	
O6	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione	SI - C=1 NO - C=0	10	
O7	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici	SI - C=1 NO - C=0	10	
O8	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	Preliminare - C=0,5 Esecutivo - C=1	10	
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)	1-5% - C=0,3 5-10% - C=0,6 > 10% - C=1	10	

(*) Insufficiente - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento

Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento

Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **55 (con almeno due criteri)**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

2.3 INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0

<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE</p>	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con</p>
--	---

quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà

	<p>ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.</p> <p>R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.</p> <p>R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.</p> <p>R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.</p> <p>R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.</p>
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>Non pertinente, in quanto l'azione è realizzata a titolarità GAL.</p>

2.4 IDENTITÀ TERRITORIALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed in generale ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione</p>
---	--

della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezzari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezzari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

	<p>R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.</p> <p>R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell’esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L’effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l’ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.</p> <p>R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all’erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l’insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un’adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all’emanazione del bando.</p> <p>R.12. E’ prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	Non pertinente, in quanto l’azione è realizzata a titolarità GAL.

2.6 SENTIERI DI INCONTRO – VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE LOCALI

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE	RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione</p>
---	---

della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell’esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L’effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l’ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all’erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l’insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un’adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all’emanazione del bando.

R.12. E’ prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.

Criteri di Selezione		Punteggi
a	Partenariato di due comuni punteggio 5; + 1 punto per ogni comune aggiuntivo	10
b	Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del Sistema delle Tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione Della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176)	10
c	Ubicazione degli interventi in uno dei paesaggi storici rurali inseriti nel catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici	10

CRITERI DI SELEZIONE	d	Utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzati a minimizzare gli impatti ambientali	10
	e	Presenza del piano di gestione e manutenzione degli interventi	5
	f	Collegamento alla rete di sentieristica afferente a sistemi di mobilità dolce interregionali.	5
	g	Percorrenza del sentiero ad anello	5
	h	Lunghezza sentiero Massimo 10 Punti	5 ≤ km ≤ 10 2 10 < km ≤ 20 5 20 < KM ≤ 40 10
	Totale		65

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30. In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più progetti, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

AZIONE 3 : RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE

3.1 INCENTIVO ALLA CULTURA D'IMPRESA	
RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella</p>

verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.

R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative

R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili

stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare,

	<p>le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.</p> <p>R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	Non pertinente, in quanto l'azione è realizzata a titolarità GAL.

3.2 CREAZIONE START-UP EXTRAAGRICOLE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE / MISURE DI ATTENUAZIONE	<p>RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE</p> <p>R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti</p>
---	---

formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezziari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva

erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di “registrare” e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell’esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L’effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l’ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all’erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l’insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un’adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all’emanazione del bando.

R.12. E’ prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistiche organizzative.

CRITERI DI SELEZIONE		<u>Criteria</u>	<u>Sub -Criterio di selezione</u>	<u>Specifiche</u>	<u>Punt</u> : <u>MAX</u> :	<u>Punt</u> : <u>Attri</u> <u>buibi</u> <u>le</u>	<u>Punt.</u> <u>MIN.</u>
A	A1	Domanda presentata da Agricoltori, coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra- agricola	Se donna	<u>2</u>	19	5	
			Età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni compiuti alla data di presentazione della DDS	<u>2</u>			
	A2	<u>Domanda presentata da microimprese e piccole imprese che avviano a ampliano attività extra-agricole</u>	se titolare di impresa individuale con età compresa tra i 18 compiuti e i 40 compiuti alla data di presentazione della DDS o se impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia alla data di presentazione della DDS	<u>2</u>			
			Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (in caso di società di persone o di capitale il 50% +1 dei soci o del capitale deve avere la caratteristica richiesta).	<u>2</u>			
A3	Possesso da parte del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc...) collegate all'oggetto dell'intervento (in caso di PMI le competenze certificate devono essere	Sì 5 punti - No 0 punti	<u>5</u>				

		possedute o dal titolare o dal legale rappresentante				
	A4	Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)	Sì 5 punti - No 0 punti	<u>5</u>		
	A5	Possesso da parte di microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra - agricole di certificazioni ambientali	Sì 5 punti - No 0 punti respo	<u>5</u>		
	B	Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL. Tipologia di intervento: a) Realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del trattato; b) Servizi innovativi inerenti l'IT a supporto delle aziende e delle popolazioni del territorio; c) Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali; d) Attività finalizzate alla valorizzazione delle produzioni artigianali caratteristiche dell'area Garganica	l'attività è valutata in base all'importanza e coerenza con la SSL: a. 8 punti b. 10 punti c. 10 punti d. 8 punti	<u>10</u>	<u>25</u>	<u>18</u>
	B2	L'investimento prevede l'utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto di macchinari e attrezzature, compresi mezzi di locomozione e/o trasporto turistico, a basso consumo e basso impatto.	Sì 10 punti - no 0 punti	<u>10</u>		

	B3	Progetto provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni	se presenti alla data di presentazione della DDS Sì 5 Punti No 0 punti	<u>5</u>		
C	C1	Ricadute in termini occupazionali	4 punti per conservazione dei posti di lavoro; 5 Punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo indeterminato; 4 punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo determinato	<u>20</u>	26	8
	C2	Innovatività del progetto di investimento rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge (Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra agricola di introdurre innovazione in merito al prodotto/servizio offerto, al processo di erogazione del prodotto/servizio)	Altamente innovativo 6 punti (il progetto introduce innovazione sia in merito al prodotto/servizio offerto che al processo di erogazione del prodotto/servizio) Abbastanza innovativo 4 punti (il progetto introduce innovazione solo in merito al prodotto/servizio offerto oppure solo in merito al processo di erogazione del prodotto/servizio) Per niente innovativo 0 punti (il progetto non introduce alcuna innovazione)	<u>6</u>		
TOTALE				70	70	31

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 31. In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

3.3 SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE /	RISCHIO/RISCHI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE R.1. Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di
--	---

<p>MISURE DI ATTENUAZIONE</p>	<p>garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo. Vi è il rischio di una non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.</p> <p>R.2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzario riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione della congruità, che diventa ulteriormente complessa quando deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi estremamente varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.</p> <p>R.8. Adeguatezza sistemi informativi: i rischi sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza e nella verifica per l'apprendimento correlate all'effettiva fruizione delle attività formative.</p> <p>R.9. Procedure di selezione dei progetti: i rischi sono derivanti dal fatto che i criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSL a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. I criteri di selezione basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verifica della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative</p> <p>R.10 Corretta gestione delle domande di pagamento: i rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento. I rischi sono collegati alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti, nonché alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di finanziamento ottenuta con altri fondi). Errori possono evidenziarsi nella compilazione delle domande di pagamento, anche con inserimento di costi non ammissibili. I progetti formativi possono evidenziare problematiche in ordine alla rendicontazione della spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.</p> <p>R.11 problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. La valutazione della controllabilità effettuata in itinere</p>
--------------------------------------	--

potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R.12. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R.1. Predisposizione di documenti d'orientamento relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori a cui devono attenersi i beneficiari. Saranno definite check list di controllo in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi. Saranno sviluppate da parte del GAL attività di informazione e consulenza nei confronti dei beneficiari.

R.2. In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dai beneficiari. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando. Sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi nel contesto dei documenti attuativi. Per alcune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezzari e tariffari pubblici. Per voci di spesa per le quali non siano disponibili prezzari o tariffari sarà utilizzata la procedura comparativa di più offerte, assicurando le condizioni di effettiva concorrenza.

R. 8. Saranno utilizzati manuali e check list specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, etc) che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria. Nel sistema di controllo saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate. Per il monitoraggio e la verifica dell'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza saranno utilizzati sistemi informatizzati.

R.9. I bandi conterranno elementi trasparenti e oggettivi di quantificazione e valutazione. La predisposizione dei progetti per la fornitura dei servizi di consulenza dovrà prevedere adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione dei

progetti, nonché le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità e di selezione.

R.10. Saranno predisposte procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti, che garantiscano uniformità operativa. Le problematiche di ritardo nell'esecuzione dei progetti e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabili, e in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di consulenza e delle attività formative sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentano di registrare le attività.

R.11. I documenti attuativi definiranno il quadro normativo e le procedure connesse all'erogazione degli aiuti. I bandi, i manuali e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole da rispettare, le procedure da mettere in atto per verificare il rispetto di tali regole e le tipologie di sanzioni per le inadempienze. Il GAL svolgerà un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva all'emanazione del bando.

R.12. E' prevista la verifica della sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture preposte alla gestione dei procedimenti. Saranno valutati e monitorati i fabbisogni in termini di competenze tecniche, gestionali e logistico organizzative.

CRITERI DI SELEZIONE	Criteria	Sub -Criterio di selezione	Specifiche	Punt. MAX.	Punt. Attribuibile
	A	A1	Domanda presentata da impresa individuale con titolare di impresa di sesso femminile *		<u>5</u>
Domanda presentata da impresa individuale con titolare di impresa di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione delle DDS **				<u>5</u>	
A2		Domanda presentata da Microimprese e Piccole Imprese in forma societaria	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (in caso di società di persone o di capitale il 50% +1 dei soci o del capitale deve avere la caratteristica richiesta).*	<u>5</u>	
			se titolare di impresa o Legale rappresentante con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS **	<u>5</u>	
A2		Possesso da parte del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc...) collegate all'oggetto dell'intervento. Le competenze certificate devono essere possedute per le imprese individuali dal titolare o dal legale rappresentante per le imprese in forma societaria.	Si 5 punti - No 0 punti	<u>5</u>	
A3		Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)	Si 5 punti - No 0 punti	<u>5</u>	
A4		Azienda con produzioni certificate	2 punti per ogni certificazione	<u>10</u>	
B	B1	Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL.	Investimento a supporto della commercializzazione dei prodotti/servizi realizzati dalle iniziative costituite con	<u>10</u>	

			l'intervento 3.2 del PAL del Gargano		<u>25</u>
			Investimento a supporto della commercializzazione dei prodotti servizi realizzati con iniziative non rientranti tra quelle realizzate nell'ambito dell'intervento 3.2 del Pal del Gargano	<u>0</u>	
	B2	L'investimento prevede l'utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto macchinari e attrezzature a bassi consumi e a basso impatto, compresi l'acquisto di piccoli mezzi di locomozione motorizzati, per gli investimenti finalizzati esclusivamente alla commercializzazione e promozioni dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari.	Uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	<u>5</u>	
			Uso di dispositivi per la riduzione di consumo di acqua potabile. e/o uso di fonti energetiche non inquinanti assimilate e/o soluzioni tecniche per l'efficiamento energetico	<u>5</u>	
			Acquisto di mezzi di locomozione elettrici		
	C C1	<u>Innovatività del progetto proposto</u> Utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire forme innovative di commercializzazione	Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 10% del programma di investimento proposto	<u>10</u>	<u>10</u>
			Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet	<u>5</u>	

			pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto.		
TOTALE				<u>65</u>	<u>65</u>
<p><u>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 10. In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.</u></p>					